

AL GIUDICE DI PACE

di \_\_\_\_\_

e, per conoscenza

Associazione Consumatori

Utenti Marche

Via Piave, 49

60100 ANCONA

Oggetto: ricorso avverso alla richiesta di pagamento della società \_\_\_\_\_.

Ill.mo Sig. Giudice,

La sottoscritta \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in via \_\_\_\_\_, nel comune di \_\_\_\_\_ in Provincia di \_\_\_\_\_, effettivamente domiciliata ai fini della presente procedura presso l'indirizzo sopra indicato,

PREMESSO CHE

Il primo maggio dell'anno 2007 la ricorrente aveva sottoscritto un abbonamento telefonico con la società \_\_\_\_\_ s.p.a. (allegato 1).

Il contratto, come indicato nel citato allegato, prevedeva uno sconto di 50 euro alla prima fattura ed uno sconto di 13 euro mensili per i primi sei mesi.

Il dispositivo di collegamento ed accesso alla rete (modem) come definito all'articolo 1 delle CONDIZIONI GENERALI DEL CONTRATTO (allegato 2) doveva essermi recapitato in comodato d'uso gratuito come indicato nell'articolo 6 comma 6.2 delle citate CONDIZIONI GENERALI (allegato 2).

Invece il citato dispositivo la sottoscritta l'ha dovuto pagare in contrassegno come indicato nelle "MODALITA' DI CONSEGNA APPARATI" della PROPOSTA DI ABBONAMENTO (allegato 1).

L'importo corrisposto dalla scrivente è stato di Euro 45,00 (quarantacinque/00) come da fattura numero 1800047235 datata 17/05/2007 (allegato 3).

Comunque il servizio è regolarmente proseguito così come i relativi pagamenti bimestrali (allegati 4,5,6), sino alla fattura del mese di DICEMBRE 2007 dove, oltre all'importo consuetudinario, erano state aggiunte 38,25 Euro (trentotto/25) di spese indicate "una tantum" (allegato 7).

La scrivente, ritenendo illegittimo tale importo prelevato automaticamente mediante RID bancario, immediatamente disponeva alla propria banca di revocare l'accredito automatico alla società \_\_\_\_\_.

Inoltre, nella fattura successiva, provvedeva a scalare l'importo indebitamente applicato e ad effettuare il pagamento di euro 60,00 (allegato 8).

Il 31 marzo 2008 giungeva la fattura numero 1681426 dell'importo di Euro 118,90 che la scrivente provvedeva a corrispondere (allegato 9).

Il 24 aprile 2008 la citata Società inviava avviso di sollecito di pagamento minacciando la sospensione del servizio che avveniva dopo 15 giorni se non avessi restituito l'importo prelevatomi "una-tantum" (allegato 10).

La sottoscritta premette di aver comunicato più volte con le operatrici telefoniche della citata società senza trovare accoglimento alle proprie rimostranze.

Il servizio veniva così sospeso, impedendo alla scrivente l'utilizzo del telefono e del collegamento internet, procurando un disservizio familiare.

Il 30/06/2008, con il servizio sospeso, la \_\_\_\_\_ richiedeva alla ricorrente il pagamento della somma di euro 118,90 (centodiciotto/90) con la fattura numero 2918622 (allegato 11)

Il 31/10/2008 la società \_\_\_\_\_, con nota di credito numero 1400221004 (allegato 12), riconosceva l'indebito prelievo effettuato ai danni della sottoscritta e attestava il credito vantato di euro 45,00 (quarantacinque/00), mai pervenuto.

Il 30 novembre 2008 la \_\_\_\_\_ inviava alla scrivente la richiesta di euro 1,98 (uno/98) con fattura numero 6794432 (allegato 13).

Il 05/12/2008 inviava una lettera di risoluzione contrattuale e disattivazione del servizio (allegato 14) richiedendo alla scrivente il pagamento di euro 135,40 (centotrentacinque/40).

Il 31 gennaio 2009 la \_\_\_\_\_ inviava alla scrivente la richiesta di euro 1,98 (uno/98) con fattura numero 592082 (allegato 15).

Infine il 31 marzo 2009 la \_\_\_\_\_ inviava alla scrivente la richiesta di euro 132,00 (centotrentadue/00) con fattura numero 1654210 (allegato 16).

Tale ennesima richiesta di denaro portava la ricorrente ad un profondo stato di preoccupazione per le continue vessazioni di pagamento che portava la sottoscritta ad stato di stress ed insonnia come da certificato medico redatto dal Dott. \_\_\_\_\_ (allegato 17).

In merito a quanto sopra premesso, l'esponente

RICORRE

alla S.V. affinché voglia, previa fissazione di udienza ed instaurazione del contraddittorio, dichiarare inefficaci e/o annullare tutte le richieste di pagamento sopra indicate nonché si richiede alla S.V. Ill.ma di voler imputare il risarcimento alla sottoscritta per danni morali e patrimoniali tenendo presente, l'impegno profuso e il tempo trascorso nel preparare tale ricorso sacrificando impegni familiari e hobby personali che ritiene quantificati in Euro 2500,00 (duemila/500).

Con osservanza.

Ai fini istruttori:

- Allegato 1 Abbonamento telefonico con la società \_\_\_\_\_ s.p.a.
- Allegato 2 Condizioni generali del contratto.
- Allegato 3 Fattura numero 1800047235 datata 17/05/2007 di Euro 45,00.
- Allegato 4 Fattura numero 2423726 del 31/05/2007 di Euro 87,42.
- Allegato 5 Fattura numero 3453638 del 31/07/2007 di Euro 92,90.
- Allegato 6 Fattura numero 4475229 del 30/09/2007 di Euro 94,06.
- Allegato 7 Fattura numero 5554012 del 30/11/2007 di Euro 137,90.
- Allegato 8 Fattura numero 505735 del 31/01/2008 di Euro 118,90 (con annesso bollettino di versamento effettuato di Euro 60,00).
- Allegato 9 Fattura numero 1681426 del 31/03/2008 di Euro 118,90.
- Allegato 10 Sollecito di pagamento del 24/04/2008 di Euro 58,90.
- Allegato 11 Fattura numero 2918622 del 31/05/2009 di Euro 118,90.
- Allegato 12 Nota di credito numero 1400221004 del 31/10/2008 di Euro 45,00.
- Allegato 13 Fattura numero 6794432 del 30/11/2008 di Euro 1,98.
- Allegato 14 Risoluzione contrattuale datata 05/12/2008 con Euro 135,40.
- Allegato 15 Fattura numero 592082 datata 31/01/2009 di Euro 1,98.
- Allegato 16 Fattura numero 1654210 datata 31/03/2009 di Euro 132,00.
- Allegato 17 Certificato medico datato 14/05/2009.

\_\_\_\_\_ li

Firma

\_\_\_\_\_